

Pistoia 16 DICEMBRE 2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Spett.le

E.prot DVA-2014-0041688 del 18/12/2014

MINISTERO DELL'AMBIENTE

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

OGGETTO: OSSERVAZIONI SU: Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc. Gello e Laghi Primavera (PT): Codice procedura ( ID\_VIP ): 2886. Codice procedura (ID\_VIP ): 1625

Io sottoscritto CAPECCHI ENZO, proprietario di immobile sito in VIA GORA E BARBATOLE nr. 230 a Pistoia, temendo che l'opera prevista possa portare innalzamento della falda, come accadde negli anni '60, chiedo che vengano attentamente esaminati i seguenti punti:

Mancano i dati sulla fattibilità dell'opera riguardo al rapporto fra il torrente Ombrone e la falda, facendo riferimento alla pubblicazione presentata al XIV convegno Nazionale di Geotecnica, tenutosi a Firenze nell'ottobre del 1980 e dal titolo "Dissesti statici dei fabbricati nel centro storico di Pistoia (1964-1966)". Ho seguito con molta attenzione e preoccupazione le varie assemblee con tecnici, geologi e ambientalisti, valutando e cercando di convincermi che questo progetto, che andrà a mutare completamente il nostro paesaggio, fosse utile. Purtroppo le mie perplessità sono aumentate con la consapevolezza che ci siano più lati negativi che positivi.

Come si può pensare di costruire un'opera così importante partendo dal tetto e non dalle fondamenta? In questa zona non esiste una rete fognaria ma questo non viene menzionato nel progetto. L'attuale fognatura è a cielo aperto e scorre nella zona interessata dalle casce, attraversando i laghi, per immettersi di nuovo a cielo aperto negli affluenti dell'Ombrone.

Manca un'adeguata verifica di tenuta idraulica e di stabilità degli argini del fiume, che attualmente si presentano in modo disomogeneo. I muri di arginatura in pietra in parte sono crollati e dove esistono ancora, sono pericolanti. Sono preoccupato per quando il livello del fiume si innalzerà, per la tenuta di questi argini nella zona di sbarramento. Cosa succederà quando il livello del fiume si innalzerà di alcuni metri? Resisteranno gli argini della zona di sbarramento in direzione della sorgente?

La zona del fiume dove sorgerà lo sbarramento è di vincolo cimiteriale e con l'innalzamento della falda si verificherà l'inevitabile chiusura del cimitero, come è già accaduto negli anni '60. Così come stanno le cose sono fermamente contrario alla realizzazione dell'opera. Credo che questo progetto debba essere completamente ripensato.



In Fede

Enzo Capecchi